

DECRETO DIRIGENZIALE N. 473 del 4 settembre 2006

**AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITÀ SETTORE PRIMARIO
SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE
AGRO-ALIMENTARE, MERCATI AGRICOLI, CONSULENZA MERCANTILE - DGR n. 1021 del
28/07/2006 - Procedure tecniche del Piano Regionale per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Reg.
CE n. 1493/99.**

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio, del 17/05/99, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che ha istituito un regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

VISTO il Reg. (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31/05/2000 che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99, in particolare in ordine al potenziale produttivo di cui agli articoli 11, 12, 13, 14 e 15 che disciplinano le modalità di attuazione del regime di sostegno per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti;

CONSIDERATO che con DGR n. 1021 del 28/07/2006, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n.- 37 del 14/08/2006, sono state approvate le linee guida attuative del Piano Regionale di Ristrutturazione e Riconversione vigneti della Regione Campania, nonché lo schema di domanda di partecipazione al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna vitivinicola 2006/2007, di cui, rispettivamente, all'allegato A) e all'allegato B) della medesima deliberazione;

VISTO il DRD n. 446 del 02/08/2006, pubblicato sul BURC n. 38 del 21 agosto 2006, con il quale sono stati aperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti per la campagna 2006/2007;

PRESO ATTO che con la citata DGR n. 1021 del 28/07/2006, sono stati demandati all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore IPA l'esecuzione di tutti gli adempimenti al fine di dare piena attuazione alla medesima deliberazione, nonché l'emanazione di successive direttive che dovessero rendersi necessarie;

VISTO l'art. 4, comma 2 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 " disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - Legge finanziaria 2006";

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 - Interventi a sostegno del sistema Agroalimentare Regionale, dell'Associazione Agricolo e della Organizzazione Comune dei Mercati;

DECRETA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo,

1. Sono approvate le Procedure tecniche del Piano regionale di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento.

2. Di incaricare il Settore Stampa, Documentazione e Informazione - Bollettino Ufficiale a procedere alla pubblicazione del presente provvedimento.

3. Il presente decreto è inviato:

* Al Dirigente del Settore SiRCA

* Agli STAPA-CePICA

* Al BURC per la pubblicazione, avente valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

4 settembre 2006

Irlando

Allegato A



REGIONE CAMPANIA
Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività del Settore
Primario
Settore Interventi per la Produzione Agricola

**DGR n. 1021 del 28/07/2006 - PROCEDURE TECNICHE DEL
PIANO REGIONALE PER LA RISTRUTTURAZIONE E
RICONVERSIONE DEI VIGNETI - Reg. CE n. 1493/99.**

Sommario

<u>1. PROCEDURE</u>	3
<u>1.1 Presentazione delle domande</u>	3
<u>1.2 Priorità</u>	5
<u>1.3 Graduatoria delle domande</u>	6
<u>1.4 Esecuzione delle opere e collaudi</u>	8
<u>1.5 Erogazione dei contributi</u>	9
<u>1.6 Proroga e Varianti</u>	10
<u>1.7 Controlli</u>	10
<u>1.8 Controlli sulle iscrizioni dei vigneti realizzati, ai rispettivi albi DOC</u>	10
 <u>QUADRO DELLE PROCEDURE</u>	 11

1. PROCEDURE

Di seguito si descrivono le procedure generali, i termini di presentazione delle domande e le fasi tecnico-istruttorie per consentire l'accesso ai benefici previsti dal regime di sostegno alla ristrutturazione e riconversione vigneti in conformità alle norme contenute al Titolo II - Capo III del Reg. CE n. 1493/99 e al Capo IV del Reg. CE n. 1227/2000.

1.1 Presentazione delle domande

Ai fini della presentazione delle domande di adesione al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti, per la campagna vitivinicola 2006/2007 il bando di gara ed il modello di domanda sono stati approvati con DGR n. 1021 del 28/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006). I termini di presentazione delle domande, per la medesima campagna, sono stati fissati con Decreto Regionale Dirigenziale n. 446/2006 (BURC n. 38 del 21/08/2006).

Le domande di adesione al Piano regionale di ristrutturazione e riconversione vigneti, redatte secondo lo schema di cui al citato allegato B della DGR n. 1021/2006, corredate della documentazione tecnica occorrente di seguito indicata, per l'esercizio finanziario 2006/2007, devono pervenire ai Settori Tecnico Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA-CePICA) competenti per territorio sul predisposto modello allegato alla DGR n. 1021 del 28/07/2006, entro il 60° giorno a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul BURC del Decreto Dirigenziale Regionale n. 446/2006, ovvero, pena l'esclusione, entro venerdì 20 ottobre 2006.

Le domande potranno essere inviate a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero tramite corriere con attestazione di ricevimento o consegnate a mano nelle sedi degli STAPA-CePICA competenti per territorio.

Le domande pervenute nei termini prescritti saranno sottoposte ad istruttoria tecnico-amministrativa per il riscontro dei requisiti soggettivi ed oggettivi della conformità degli interventi proposti con le finalità del piano, e della finanziabilità delle misure proposte.

Le domande che risultano incomplete di dati, delle informazioni e della documentazione prescritta, saranno considerate irricevibili e lo STAPA-CePICA competente per territorio provvederà a comunicare alla Ditta interessata, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, l'avvio del procedimento in conformità alle vigenti disposizioni in materia di procedimento amministrativo (legge n. 15/2005 e legge 80/2005).

Nel caso di aziende ricadenti in più province, il richiedente deve presentare le domande, per ciascuna provincia, presso lo STAPA- CePICA competente per territorio.

Nel caso di azienda ricadente in più province limitrofe, la domanda va presentata allo STAPA-CePICA dove ricade il centro aziendale.

Alla domanda i beneficiari devono allegare:

- Fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.
- Relazione tecnica redatta da un professionista abilitato, riguardante, tra l'altro, le misure che si intendono realizzare ed i tempi di attuazione;
- Computo metrico estimativo analitico.
- Certificato di iscrizione al Registro delle imprese e per gli organismi associativi, anche il certificato di vigenza e fallimentare.
- Copia della dichiarazione vitivinicola presentata dal richiedente nella precedente campagna vitivinicola.
- Titolo legalmente valido attestante il possesso dei terreni. Nel caso vi sia coincidenza tra l'intestatario della visura catastale ed il richiedente è sufficiente autocertificare che non siano intervenute variazioni nella proprietà delle particelle interessate. In caso di affitto va presentato il contratto debitamente registrato con durata residua non inferiore a 10 anni dalla realizzazione delle opere, nonché l'autorizzazione del proprietario o dei comproprietari, alla realizzazione delle opere.
- Autocertificazione di regolarità delle superfici vitate.
- Certificati catastali ed estratti di mappa rilasciati in sede di visura.
- Per le cooperative di conduzione dei terreni, delega del consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante a presentare il piano di riconversione e ristrutturazione per i terreni vitati.

- Dichiarazione del produttore che si impegna a effettuare i lavori previsti nel piano presentato, unitamente all'impegno di comunicare allo STAPA-CePICA l'avvenuta estirpazione e l'avvenuto reimpianto entro 10 giorni dall'effettuazione degli stessi.
- Planimetria dei terreni in scala opportuna con l'indicazione precisa del luogo dove sarà realizzato l'estirpo e/o il reimpianto del vigneto o dove sarà effettuata la ristrutturazione.
- In caso di diritto in portafoglio o di diritto acquistato, copia autentica del diritto di reimpianto.
- In caso di aziende integrate dichiarazione vitivinicola.

1.2 Priorità

Nella predisposizione della graduatoria dei singoli Piani (o progetti), sarà data priorità agli interventi proposti secondo il seguente ordine:

- Piani di riconversione presentati nelle aree a D.O.C. e D.O.C.G. per consentire l'iscrizione dei vigneti attualmente non iscritti, ai rispettivi Albi di produzione.
- Reimpianto di vigneti iscritti negli Albi per la riconversione ad altra Denominazione di Origine o ad altra "tipologia" nell'ambito della stessa Denominazione.
- Piani di riconversione presentati nelle aree IGT per consentire l'iscrizione dei vigneti negli elenchi delle vigne.
- Ristrutturazione di vigneti tecnicamente obsoleti, già iscritti negli Albi, ed utilizzo di adeguate forme di allevamento e sestri di impianto adeguati ai rispettivi disciplinari produttivi e conformi alle norme indicate nel Piano Regionale.

Nell'ambito delle priorità di cui ai punti precedenti, saranno assegnati dei punteggi nell'ordine:

1. Agli organismi associativi.
2. Alle imprenditrici ed agli imprenditori agricoli al di sotto dei 40 anni di età.
3. Alle aziende viticole integrate, ovvero quelle che effettuano la prima trasformazione nell'ambito aziendale, anche di vini non DOC, con almeno il 66% delle uve prodotte

in azienda. Tale requisito deve essere dimostrato con presentazione della copia delle dichiarazioni vitivinicole.

4. Alle aziende ricadenti in zone montane o svantaggiate ai sensi della Direttiva CEE n. 268/75.

Punteggio:

TIPOLOGIA	PARAMETRO	PUNTEGGIO
Età dei viticoltori	da 18 a 25 anni	3
	da 25 anni a 40 anni	2
	oltre i 40 anni	1
	Per le società di persona e per le cooperative sarà presa in considerazione l'età derivante dalla media aritmetica dell'anno di nascita dei soci che partecipano al piano. Alle società di capitale è attribuito 1 punto.	
Aziende integrate	Il 66% delle uve trasformate devono essere prodotte in ambito aziendale.	1
Zone montane o svantaggiate	-----	0,5

Il punteggio massimo raggiungibile è di 4,5

A parità di punteggio, nell'ambito delle rispettive priorità, sarà data la precedenza ai progetti che richiedono maggiore superficie da ristrutturare e/o riconvertire, ed in caso di parità tra questi, alle donne ed ancora, in caso di ulteriore parità alle domande acquisite per prime al protocollo.

1.3 Graduatoria delle domande

Ai fini della concessione dei finanziamenti gli STAPA-CePICA effettuano una graduatoria delle domande sulla base delle priorità e dei punteggi sopra menzionati, ed inviano, entro 90 giorni successivi alla data di presentazione della domanda, all'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA, due separati elenchi, contenenti rispettivamente:

- A. la graduatoria delle domande istruite con parere favorevole di ammissibilità al contributo;**
- B. le domande istruite ma ritenute non ammissibili, indicando per ciascuna la motivazione.**

La comunicazione di diniego della domanda va trasmessa al richiedente, a cura degli STAPA-CePICA, con lettera raccomandata A.R. a conclusione del procedimento amministrativo.

Il Settore IPA, successivamente al ricevimento degli elenchi di cui sopra, compila l'elenco delle domande ammesse agli aiuti formando una graduatoria regionale.

La concessione dei benefici avviene sulla base della posizione assunta in graduatoria regionale, in ordine decrescente, fino all'esaurimento dei fondi assegnati alla Regione dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Gli STAPA-CePICA competenti, provvedono ad avvisare i beneficiari entrati in graduatoria utile per i finanziamenti, mediante lettera raccomandata A.R. evidenziando, altresì, che tale adempimento è finalizzato esclusivamente all'istruttoria della richiesta di aiuto e non impegna in alcun modo l'Amministrazione regionale in ordine al pagamento del contributo da parte dell'Organismo pagatore.

Se le domande ammesse a contributo sono superiori alle risorse disponibili, i finanziamenti sono concessi in funzione della graduatoria regionale di cui sopra.

Le domande entrate positivamente in graduatoria con punteggio pari almeno a 2,5 e non finanziate in un esercizio, concorreranno a formare la graduatoria nell'esercizio finanziario successivo, con le altre domande presentate. In caso di presunta migliore variazione del punteggio, rimane nella facoltà del richiedente la riproposizione dell'istanza, tenendo presente che, in mancanza, conserverà il punteggio ottenuto dell'anno precedente.

Le istanze idonee, ma non finanziate, con punteggio inferiore a 2,5, dovranno essere ripresentate nell'esercizio-finanziario successivo.

In caso di rinuncia a realizzare le opere o in caso di revoca da parte dell'Amministrazione, o ancora per sopraggiunta ulteriore disponibilità finanziaria, si procederà al finanziamento di altri progetti mediante scorrimento della graduatoria medesima.

1.4 Esecuzione delle opere e collaudi

I beneficiari delle domande ammesse a contributo, che intendono completare le opere nello stesso esercizio finanziario, devono realizzare le opere previste nel progetto e darne comunicazione, allo STAPA-CePICA competente per territorio, entro il 31 marzo successivo alla presentazione della domanda. In alternativa, le opere previste possono essere realizzate anche entro i due esercizi finanziari successivi, secondo le modalità meglio specificate nel successivo paragrafo 1.5.

Ai fini del collaudo il beneficiario dovrà presentare, a conclusione dei lavori eseguiti in modo definitivo o riferiti a ciascuna annualità del Piano, le fatture debitamente quietanzate, ovvero l'autocertificazione delle spese realizzate in economia con dimostrazione del possesso dei mezzi tecnici occorrenti.

Gli STAPA-CePICA competenti per territorio, trasmettono al Settore IPA, entro il 15 maggio di ogni anno, gli elenchi dei collaudi effettuati ed il relativo esito, debitamente e conformemente approvati.

Gli elenchi di liquidazione trasmessi dagli STAPA-CePICA, formulati con il programma informatico in linea con il SW Potenziale Viticolo, dovranno essere conformi alle procedure previste dall'AGEA e dovranno essere corredati, oltre che dal supporto magnetico relativo agli scarichi informati degli elenchi stessi, dalla dichiarazione di regolarità e di convalida degli elenchi stessi a firma del Dirigente responsabile del Settore, nonché dalla stampa dell'elenco cartaceo vistato e firmato, prodotti dall'applicazione informatica.

Per gli elenchi di liquidazione del contributo anticipato, a fronte di ogni singola domanda dovrà essere trasmessa una cauzione pari al 120% dell'aiuto richiesto munita della relativa conferma di validità resa dalla Direzione Generale della compagnia assicurativa o della Banca.

Il Settore IPA provvede ad all'elaborazione dei files informatici relativi agli elenchi di pagamento trasmessi dagli STAPA-CePICA ed all'inoltro all'Organismo pagatore degli elenchi di liquidazione regionali entro i termini e le modalità previste dallo stesso Organismo con propria Circolare di campagna e, comunque, antecedentemente al 30 giugno di ciascun esercizio finanziario, termine ultimo comunitario per l'invio da parte dell'AGEA degli elenchi di liquidazione alla Commissione UE.

Per la concessione degli aiuti comunitari si effettueranno il 100% dei controlli in azienda. Il contributo spettante viene pagato per l'intera entità del premio accordato a fronte del collaudo delle opere o in maniera anticipata, secondo le procedure di cui all'art. 15, paragrafo 2, del reg. CE n. 1227/2000.

Se tutte le misure previste da un'azienda agricola o da un organismo associativo, come previsto nel piano, non sono realizzate entro le scadenze fissate, il produttore rimborsa l'intero sostegno ricevuto per i lavori eseguiti, sia nell'esercizio corrente, sia degli esercizi finanziari precedenti. Tuttavia, se oltre l'80% delle misure previste, è stato realizzato, entro le scadenze previste nel piano presentato, l'importo da rimborsare è pari al doppio dell'importo del contributo supplementare che sarebbe stato accordato per il compimento di tutte le misure previste.

Ai fini del calcolo delle superfici realizzate è ammessa una tolleranza del 5%, ai sensi dell'art. 1 del Reg. CE n. 1074/2005 (art. 15/bis del Reg. CE n. 1227/2000). Tale margine di tolleranza non si applica al pagamento degli aiuti.

1.5 Erogazione dei contributi

La liquidazione del contributo spettante è subordinata all'accertamento dell'avvenuta esecuzione di tutti i lavori previsti nel piano.

Il contributo può essere concesso anche anticipatamente alla realizzazione dei lavori a condizione che:

- i lavori previsti nel piano siano già iniziati prima della concessione dell'aiuto e comunque successivamente all'istruttoria positiva da parte del competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura. Tale condizione dovrà essere dichiarata dal beneficiario in domanda.
- sia stipulata, a favore dell'AGEA, una polizza fidejussoria, conforme allo schema predisposto dalla stessa Agenzia, pari al 120% del contributo concedibile, da svincolarsi a collaudo eseguito;
- i lavori devono essere completati, rendicontati e certificati entro le due campagne successive all'inizio dei lavori;

- l'esecuzione dei lavori avvenga entro 2 campagne dalla concessione dell'anticipazione delle somme spettanti;
- l'anticipo delle somme venga restituito qualora in fase di collaudo si accertasse che non tutte le misure previste dal progetto, siano state realizzate da un'azienda o da un organismo collettivo.

1.6 Proroga e Varianti

Non sarà concessa alcuna proroga alla realizzazione e completamento dei lavori, lasciando ogni responsabilità ed eventuali danni, anche di natura finanziaria, a totale carico del soggetto destinatario.

Per quanto riguarda le eventuali varianti, i progetti ammessi al finanziamento, non potranno essere oggetto di sostanziali varianti che possano comportare una modifica dei requisiti in base ai quali il progetto è stato valutato ai fini dell'inserimento nella graduatoria di merito.

1.7 Controlli

Per le procedure e le fasi dei controlli si rimanda alle disposizioni di cui alla vigente normativa comunitaria e nazionale di settore, al Manuale delle procedure AGEA del 22/03/2004, prot. n. 1223, nonché a quanto previsto dalla DGR n. 1021 del 28/07/2006.

I controlli sono effettuati nelle diverse fasi che compongono il procedimento amministrativo:

- controllo documentale delle domande presentate
- controllo tecnico della documentazione
- controllo delle polizze fidejussorie
- sopralluoghi in situ
- controlli ex-post, ecc.

1.8 Controlli sulle iscrizioni dei vigneti realizzati, ai rispettivi albi DOC

In qualsiasi momento, l'Amministrazione regionale può effettuare i dovuti controlli per accertare la veridicità degli impegni assunti dal beneficiario del contributo.

Tutti i vigneti realizzati nell'ambito delle misure previste dal piano, devono essere obbligatoriamente iscritti ai rispettivi Albi a Denominazione di Origine e/o negli Elenchi dei Vini da Tavola ad IGT, secondo le procedure previste dal DRD n. 403 del 14/07/2006.

Al riguardo, gli STAPA-CePICA competenti per territorio, accerteranno se il beneficiario abbia iscritto il vigneto, entro il terzo anno dall'impianto, al rispettivo Albo DOC o DOCG e/o Elenco IGT.

In caso di inosservanza delle disposizioni legislative e delle norme fissate nel Piano Regionale di riconversione e ristrutturazione dei vigneti, o di dichiarazioni mendaci, si richiamano le sanzioni previste dalle norme vigenti per chi fornisce falsa o mendace dichiarazione e/o produca false attestazioni, e le disposizioni dell'art. 2 del regolamento (CE) n. 1493/99 in ordine alle modalità di controllo ed alla applicazione delle sanzioni. Il contributo, inoltre, può essere revocato.

Per quanto non riportato nel presente documento, si rimanda ai Regolamento CE n. 1493/99, n. 1227/2000, Reg. CE n. 1342/2002, Reg. CE n. 315/2003, Reg. CE n. 1074/2005, al Manuale delle Procedure e dei controlli AGEA del 22/03/2004, prot. n. 1223 ed alla Delibera di G.R. n. 1021/2006.

QUADRO DELLE PROCEDURE

FASE DELLA PROCEDURA	TERMINI DI SCADENZA
Presentazione delle domande agli STAPA-CePICA	Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURC del DRD n. 446/2006.
Istruttoria tecnico-amministrativa da parte degli STAPA-CePICA ed invio graduatorie al Settore IPA	90 giorni
Esecuzione delle opere ammesse a beneficio e comunicazione agli STAPA-CePICA	- il 31 marzo successivo alla data di presentazione della domanda. - In caso di anticipazione, entro il 31 marzo della seconda campagna successiva all'anticipazione ricevuta.
Invio degli elenchi dei collaudi delle opere eseguite ed il relativo esito, al Settore IPA	15 maggio
Formazione della graduatoria regionale definitiva ed invio elenco dei beneficiari all'AGEA	5 giugno